

COMUNITÀ

Aree produttive a Ciré e Civezzano: sacrificato un corridoio ecologico

Negozi e palestre tra le industrie

DANIELE FERRARI

PERGINE - Prima seduta ma anche prima variante al Piano territoriale di Comunità (Ptc) per la nuova assemblea della Comunità Alta Valsugana Bersntol, chiamata ad affiancare il commissario Pierino Caresia in materia urbanistiche e di tutela-sviluppo del territorio. Una variante che permetterà la riorganizzazione delle aree produttive secondarie di livello provinciale di Ciré-Fosnoccheri a Pergine e Barisei-Sille nel comune di Civezzano, declassate a zone produttive locali per meglio soddisfare le attuali esigenze socio-economiche e recuperare alcuni capannoni dimessi.

L'assemblea di Comunità, composta da due consiglieri per ognuno dei 15 comuni dell'ambito, uno espresso da maggioranza e uno da minoranza, e presieduta dall'assessore all'urbanistica del comune di Pergine Massimo Negriolli (la legge affida tale ruolo all'assessore competente del comune più popoloso) ha tenuto lunedì pomeriggio la sua prima seduta in videoconferenza, prendendo atto della propria regolare costituzione, e approvando in prima adozione la variante al Piano di comunità (Ptc), che apre nuove possibilità d'utilizzo e recupero delle due aree produttive (anche con attività commerciali, di vendita al dettaglio di beni e servizi, palestre e attività artigianali di cura della persona). Dopo il saluto del commissario Pierino Caresia, sono state la segretaria generale Mariuccia Cemin e la responsabile del servizio urbani-

stico dell'ente architetto Paola Ricchi ad illustrare l'iter per giungere al Piano territoriale di comunità (adottato in via definitiva a luglio 2017), con la necessità di apportare ora una prima variante. Dopo il procedimento partecipativo avviato nella primavera del 2019, coinvolgendo comuni interessati, servizi provinciali, Associazione artigiani ed operatori del territorio, la variante era stata approvata il 23 novembre 2019 dal Consiglio di Comunità, ma non è stata considerata legittima ed operativa perché adottata nel «semestre bianco» riservato all'ordinaria amministrazione. Limite noto per i Comuni, ma che solo successivamente si è ritenuto vincolante per l'attività urbanistica delle Comunità di Valle, con la necessità di riadottare la variante e di riaprire il termine di 45 giorni per presentare le osservazioni private ritenendo valide quelle già depositate. Dopo gli interventi del vicesindaco di Civezzano Diego Puel ed il rappresentante di minoranza Giorgio Dallapiccola, accanto alla rappresentante della minoranza di Pergine Marina Taffara e di Caldonazzo Riccardo Giacomelli, che hanno ribadito anche la necessità della pubblicazione del procedimento sui quotidiani locali, la variante è stata approvata con 17 voti favorevoli e 7 astenuti. Se non ha sollevato ostacoli la declassificazione dell'area produttiva «Ciré-Fosnoccheri» (la parte più a est verso il centro di Pergine), vista la necessità di recuperare molti capannoni vuoti, qualche perplessità in più ha raccolto la destinazione ad area produttiva lo-

cale della zona «Barisei», prima agricola di pregio, sacrificando in parte il corridoio ecologico per ungulati e avifauna lungo l'asta del torrente Silla (*nella foto*): il piano attuativo comunale dovrà prevedere una fascia verde alberata di almeno 20 metri. Anche l'area dell'ex «Pollo Trento» nei pressi della rotatoria delle Sille, pur consentendo ora un

utilizzo più flessibile, richiederà specifiche linee guida nel Prg di Civezzano e un Masterplan. Tra i nuovi impegni dell'assemblea urbanistica, ha concluso il presidente Negriolli, l'esame puntuale delle aree agricole di pregio previste dal Ptc, e l'eventuale stralcio di previsioni non attuabili o in conflitto con altre destina-

